

L'ASSESSORE MAGI

«Con questi cassonetti nessuna marcia indietro»

SIENA

Assessore Barbara Magi, da dove nasce la decisione drastica di stoppare la 6Card?

«Non è stata una scelta improvvisa. Nei primi mesi del mandato ho osservato la situazione, parlato con tanti cittadini, incontrato molte volte Sei Toscana».

Ma questa soluzione è arrivata lo stesso improvvisa.

«Di certo non per Sei Toscana. A loro ho chiesto più volte di trovare soluzioni per quei cassonetti che si inceppano continuamente, hanno un'apertura non funzionale, per giunta non possono nemmeno essere lavati ma solo igienizzati».

E quale poteva essere la soluzione?

«Altrove hanno tolto la calotta. Ma mi è stato detto che non era possibile».

Resta la sostituzione.

«Ne è consapevole anche Sei, ma mi hanno detto che il Piano industriale lo prevede solo nel 2025».

Non teme un disincentivo alla differenziata?

«Non ne vedrei il motivo. È ormai una pratica consolidata e va portata avanti».

E allora cosa si aspetta?

«Una diminuzione dei sacchetti abbandonati e facilitazioni per i cittadini».

Anche se in assenza di pedaliera la calotta andrà usata lo stesso.

«Spero quantomeno che si riducano gli



Barbara Magi, assessore comunale all'ambiente e al decoro urbano del Comune di Siena

inceppamenti del meccanismo».

Per le tariffe teme novità?

«Non vedo perché, sono calcolate sul numero di persone. La differenziata non prevede né meccanismi premianti né addebiti».

Però questa è oggettivamente una frenata per la tariffa puntuale, non crede?

«Io spero che sia una prospettiva reale, ma la vedo ancora molto lontana, in una città che ha il 30 per cento di utenze nel centro storico con il porta a porta. E non si possono fare differenze tra cittadini».

Crede possibile un ripensamento e un dialogo con Sei Toscana?

«Finché non saranno sostituiti i cassonetti non se ne parla, la 6Card è sospesa».

Orlando Pacchiani

